

Il trattamento riservato alla Grecia dall'Unione europea (egemonizzata dalla Germania non tanto nel senso che è la Germania che comanda, quanto nel senso – più grave – che tutti i Paesi vorrebbero essere come la Germania cioè neocapitalisti trionfanti) costituisce una tale accelerazione del tempo da farci prevedere piuttosto facilmente il nostro futuro di italiani in quanto cittadini europei o in quanto scimmiettatori del neocapitalismo tedesco (capitalismo internazionale come ogni capitalismo; simile cioè al cinese o allo statunitense o al giapponese).

Leggiamo dunque – per capire quello che ci accadrà: ossia che ci è già accaduto con gli ultimi 3 governi non eletti: Monti-Letta-Renzi – la “Dichiarazione del Vertice euro” di Bruxelles del 12 luglio 2015. Cerchiamo anche di rinvenire nei termini utilizzati dal “Vertice euro” le intenzioni da cui poi le decisioni e pratiche di chi detiene il potere.

Si inizia – con il tono perentorio e sdegnato caratteristico di tutto il documento – invocando il “meccanismo europeo di stabilità (MES)”. Che cos'è (dal 2011) il MES? Una specie di quello che il Fondo Monetario Internazionale è da Bretton Woods (1944). Una visione convenzionale ed egemonica dell'economia come finanza alla quale tutti i membri dell'UE (e nel caso del FMI quasi tutti i Paesi del Mondo) debbono sottostare. Pena la fuoriuscita ed emarginazione. Della serie: ti aiuto soltanto per fare quello che dico io.

Non a caso il documento mette subito in connessione MES e FMI: “la Grecia richiederà il sostegno continuo dell'FMI (monitoraggio e finanziamento) a partire da marzo 2016”. Tradotto (perché l'ufficialità dei documenti risiede nel fatto che richiedono traduzione; come se tra l'ufficialità e la realtà non ci fosse mai un rapporto diretto; come se l'ufficialità – causa ed effetto del potere – autodenunciasse il proprio inganno): 11.000.000 di greci e la Grecia come nazione debbono in tutta la concretezza della loro vita venire “monitorati” – in quanto “finanziati” (e già questo basterebbe per andare contro ogni economia ridotta antiecologicamente a finanza) – dal FMI. Dei membri del consiglio esecutivo del FMI cinque sono permanenti e appartengono ai cinque Stati che detengono la quota maggiore: Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito (in sesta posizione la Cina). Della Grecia insomma – Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito sarebbero i “monitor” (parola ecologicamente non casuale: vedi sotto) ...

Come se ci fosse stata una guerra, la Grecia l'avesse persa, e i vincitori si spartissero le sue ricchezze. Naturalmente Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito – non esistono. Sono le multinazionali – in quanto tali negatrici a priori del concetto stesso di nazione – statunitensi, tedesche ecc. a spartirsi la Grecia: ad entrare, cioè, nel parlamento di una nazione straniera e a dettarne, in spregio di qualsiasi rappresentatività democratica, l'agenda politica. (Va da sé che le “multinazionali” non ci sarebbero se la maggior parte degli statunitensi, dei tedeschi e insomma di noi – non le volesse ... La colpa della situazione greca – o africana o italiana ... – è tua ogni qualvolta non fai ecologia: perché per sostenere le multinazionali basta non fare ecologia: non educarsi ed educare ecologicamente, mangiare carne, fare gli straordinari a lavoro, guidare la macchina, comprare Made in China, essere umanisti vecchio stile, cioè cristiani, marxisti ecc.)

Ma in cosa consiste l'agenda della politica greca eterodiretta? In quello che in Italia abbiamo visto – dal lavoro alla scuola – con Monti-Letta-Renzi e che si accentuerà nei prossimi anni, secondo le tappe fatte bruciare d'un colpo alla Grecia:

“ampliamento della base imponibile” – vale a dire, di fatto, far pagare le tasse anche ai poveri, soprattutto ai poveri;

“migliorare la sostenibilità a lungo termine del regime pensionistico nel contesto di un programma globale di riforma delle pensioni” – tradotto: lavorare di più, fino a 67 anni (magari 70, come progettano in USA) – tradotto: inculcarci maggiormente nello schiavistico sistema consumistico;

“tagli della spesa” (pubblica) – tradotto: meno salute, meno istruzione;

“risanamento ... delle banche” – perché se le banche non fossero sane, chi ammalerebbe il popolo e l’ambiente?

“in merito ai mercati dell’energia, procedere con la privatizzazione” ... – bastino queste parole! Perché quello dell’energia dev’essere un mercato? L’energia è vita! Dire “mercato dell’energia” è come dire “mercato di organi”! In ogni caso – anche qui – “procedere con la privatizzazione”. Darsi cioè alle multinazionali ... Viva Coca-Cola! ...

“l’apertura dei negozi di domenica” – come Renzi a Firenze pure il Primo maggio voleva, quand’era sindaco (e ora che è premier, tanto più), si lavorasse, consumasse, ci si inculcasse nel Sistema ...

“quanto ai mercati del lavoro, intraprendere riesami rigorosi e la modernizzazione della contrattazione collettiva, dell’azione industriale e, in linea con la direttiva e le migliori prassi pertinenti dell’UE, dei licenziamenti collettivi” – sembra incredibile tanta sfacciataggine in un documento ufficiale. Ma la gente non se ne fa né in qua né in là. I mass media non facendo le traduzioni che cerchiamo di fare noi, sono – come già ai tempi della propaganda nazifascista, staliniana, maoista ecc. – i primi responsabili delle ingiustizie commesse dal Potere, di cui costituiscono del resto la parte più integrante. Il lavoro – il tempo della tua vita, la tua vita! – ridotta a mercato; la “modernizzazione” e le “migliori prassi” identificate coi “licenziamenti collettivi”! – che non sono in contraddizione con il lavorare fino a 70 anni; si tratta di due facce della stessa medaglia: si licenzia collettivamente chi non fa lo schiavo; chi non accetta di lavorare fino a 70 anni nei termini che stabilisce il Potere, il Conformismo consumistico;

“le attività greche di valore saranno trasferite a un fondo indipendente che monetizzerà le attività attraverso privatizzazioni e altri mezzi” – questa volta andando oltre l’imperialismo più sbracato non c’è bisogno di tradurre ... (si noti poi anche la stupidità d’insistere sulla “monetizzazione”; nell’epoca della finanza, dove le principali transazioni economiche si fanno senza moneta, non si fa ciò per motivi ecologici, ma per andare oltre anche la riduzione dell’economia e della vita a moneta: riducendola ad azione borsistica o numero su di un monitor ... Ed ecco compreso a fondo, ontologicamente! fisicamente!, il significato del “monitoraggio” della Grecia da parte del FMI ...)

In cambio di tutto questo – cioè della morte; della morte di democrazia, ecologia, felicità, intelligenza, amore ecc. – l’Europa strozzina dà alla Grecia 50 miliardi: “dei quali 25 saranno usati per il rimborso della ricapitalizzazione delle banche e altre attività, mentre il 50% di ogni euro restante (ossia il 50% di 25 miliardi di EUR) sarà usato per ridurre il debito in rapporto al PIL e il restante 50% sarà usato per gli investimenti”. Tradotto: l’Europa strozzina dà alla Grecia 50 miliardi con una mano per riprenderseli con l’altra; guadagnandoci inoltre nell’avere un’avversario in meno: la Grecia come nazione, popolo, cultura, coltura (del resto già dal capitalismo classico, da Coca Cola, Elvis Presley e Ford – semidistrutta anzitutto nelle volontà e valori delle persone).

Rispetto a ciò – al MES, al FMI, alla mancanza di ecologia universale, al conformismo universale – che il Primo ministro greco avesse o non avesse obbedito agli ordini UE – che il Parlamento sfiduci o no il suo Primo ministro – che la Grecia esca o no e come dalla UE – cambia poco. Queste restano le direttive europee. Queste restano le direttive del capitalismo mondiale. Che è conformismo comunismistico. Saltasse anche l’Europa tutta, sarebbe la (europeizzata cioè consumistica) Cina a far valere nel mondo simili direttive: come del resto sta già facendo ...

Causa di ciò? A tutti livelli: da te a me alla scuola al cinema alla poesia al teatro – mancanza per secoli e millenni di intelligenza etica estetica ecologiche. Soluzioni? Secoli e millenni di intelligenza etica estetica ecologiche. Entropia permettendo ...

14 luglio 2015, martedì; come il giorno della presa della Bastiglia 226 anni fa  
226 anni senza ecologia